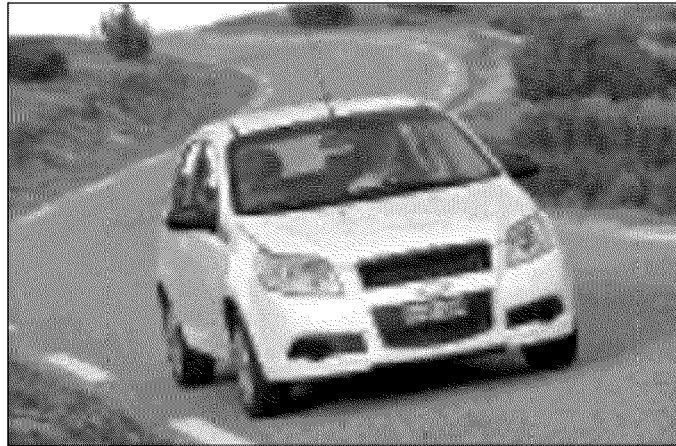


Continua il boom per il gpl



La nuova Chevrolet Aveo a gpl

ROMA. In Italia è ormai boom per le vetture a gpl, i gas di petrolio liquefatti. Sono un milione, infatti, i veicoli in circolazione che utilizzano questo tipo di alimentazione, con un milione di tonnellate di prodotto utilizzato.

Il dato è stato diffuso dall'Adiconsum, che ha presentato la guida *I veicoli alimentati a gpl*, sottolineando come il trend sia in continuo aumento. «Lo scorso anno - dice Alessandro Tramontano, direttore del Consorzio Ecogas che raggruppa tutta l'industria che ruota intorno al settore - abbiamo avuto 170mila trasformazioni a gpl e 30-40mila a metano. Quest'anno, soltanto nel primo semestre, siamo già a 110.000». La guida dell'Adiconsum mette in evidenza il risparmio per il consumatore e i benefici ecologici derivati dalla scelta del gas.

«Il prezzo attuale del gpl - spiega Paolo Landi, segretario generale dell'associazione - è di circa 70 centesimi di euro contro 1,50 di benzina e gasolio, cioè meno della metà e storicamente è sempre stato così. La ragione è che il carico fiscale è più basso. Sul prezzo industriale della benzina la tassazione è del 140%, sul gasolio è del 90% e sul gas è del 55%. Quindi quella della benzina è tre volte superiore e quella del gasolio è doppia».

Spingono la crescita anche i 52 milioni di euro stanziati per il 2008 dal Ministero dello Sviluppo Economico per la trasformazione. A maggio il fondo è stato esaurito. Dimenticato anche l'annoso problema della sicurezza. «La nuova normativa entrata in vigore nel 2001 - nota Rita Caroselli, direttore di Assogasliquidi, l'associazione nazionale delle imprese gas di petrolio liquefatti - ha cancellato il divieto di parcheggiare nei parcheggi interrati. Attualmente è consentita la sosta nei parcheggi fino al primo piano inferiore al suolo. E come effetto di questo miglioramento di tutta la filiera della sicurezza, presto gli automobilisti potranno rifornirsi di gpl in stazioni self-service, con colonnine multifunzione. Il gpl si pone inoltre come alternativa rispetto ai prodotti tradizionali. Permette la riduzione dell'anidride carbonica rilasciata nell'aria grazie all'assenza di benzene e di polveri».

Tutto questo proprio mentre uno studio diffuso dall'Airp, l'Associazione italiana ricostruttori pneumatici, evidenzia che l'Italia ha il primato europeo della densità automobilistica (60 automobili ogni 100 abitanti) e sottolinea l'esigenza di favorire consumi virtuosi, come quello dei gas per autotrazione.

**Nuovo modello
bi fuel dopo
Picanto e Cee'd
Più potente
la versione diesel**